

Non così tosto io miro

Scherzi Musicali (1607)

Gabriello Chiabrera (1552 – 1638)

Claudio Monteverdi (1567 – 1643)

Ritornello.

Canto I
g' - g''

Canto II
f# - e''

Basso
G - a

6

Ritornello.

Non co-si tosto io mi-ro il vo-stro va-go ar-do-re, che

Non co-si tosto io mi-ro il vo-stro va-go ar-do-re, che

Non co-si tosto io mi-ro il vo-stro va-go ar-do-re, che

14

cessa ogni mar-ti-ro on-de m'affligge A-mo-re: co-tanto ha di va-lo-re, oc-chi, vostra bel-tà.

cessa ogni mar-ti-ro on-de m'affligge A-mo-re: co-tanto ha di va-lo-re, oc-chi, vostra bel-tà.

cessa ogni mar-ti-ro on-de m'affligge A-mo-re: co-tanto ha di va-lo-re, oc-chi, vostra bel-tà.

2. Uscir dal fianco ardente
Sospir non ha diletto,
Ne fa sentir dolente
La lingua alcun suo detto,
Ne giù per gl'occhi al petto
Pur lagrima sen' v`a.

3. L'alma, che sbigottita
De gl'affanni mortali,
Ama fuggir la vita
Per si fuggir suoi mali,
Lascia in riposo l'ali,
E giù nel cor si st`a.

4. Sgombra nova dolcezza
Dal viso ogni mia pena,
E non so qual chiarezza
Mia fronte rasserena,
Che d'atro duol ripiena
Mette in altrui piet`a.

5. Tutta al fin si raviva
La mia vita amorosa,
Qual fior in fresca riva
A l'alba rugiadosa,
O qual serpe squamosa
Al Soli de l'est`a.

6. Tanto posso io contarvi
Begl' occhi, di mio stato;
Ma se viene in mirarvi
Altri si fortunato,
Deh quanto fia beato
Chi mai vi bacier`a.